



COMUNE DI CUPRA MARITTIMA
Provincia di Ascoli Piceno

**REGOLAMENTO PER IL
FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI
EDUCATIVI PER L'INFANZIA
DEL COMUNE DI
CUPRA MARITTIMA**

NIDO D' INFANZIA COMUNALE

Approvato con delibera di C.C. n. 10 del 10-04-25

TITOLO I PRINCIPI GENERALI

Art. 1 – DEFINIZIONE E CONTENUTI

Il presente Regolamento, in conformità alle leggi statali e regionali vigenti, disciplina il funzionamento, l'organizzazione, l'accesso, dei servizi educativi per l'infanzia svolti all'interno dell'Asilo Nido Comunale sito in Via delle Conchiglie di Cupra Marittima.

I servizi educativi per l'infanzia sono gestiti in forma diretta o indiretta presso strutture comunali, autorizzate al funzionamento e accreditate nel rispetto della Legge Regionale n.9/2003 e del Regolamento Regionale n.13/2004.

Ai sensi dell'art.7 c.1 della L.R. n. 9/2003 è “nido d'infanzia il servizio educativo che accoglie bambini e bambine in età compresa tra i zero mesi e tre anni, con la funzione di promuoverne il benessere psicofisico, favorirne lo sviluppo delle competenze ed abilità, contribuire alla formazione della loro identità personale e sociale, sostenere ed affiancare le famiglie nel compito di assicurare le condizioni migliori per la loro crescita. Il nido facilita anche l'accesso delle donne al lavoro in un quadro di pari opportunità, equità e reciprocità per entrambi i genitori. Il nido promuove la partecipazione attiva della famiglia alla costruzione del percorso educativo e la continuità educativa con l'ambiente sociale, anche attraverso processi di socializzazione e collaborazione con gli operatori e con gli strumenti di partecipazione della scuola dell'infanzia, secondo progetti pedagogici integrati. Il nido favorisce inoltre la prevenzione di ogni forma di emarginazione, anche attraverso un'opera di promozione culturale e di informazione sulle problematiche della prima infanzia, coinvolgendo la comunità locale e garantendo l'inserimento.”

Art. 2 – MODALITA' DI EROGAZIONE

Nel rispetto di quanto stabilito dal presente regolamento, al fine di predisporre un piano di sviluppo dei suddetti servizi educativi per l'infanzia, si demanda alla Giunta Comunale la valutazione della più adeguata modalità di funzionamento dei suddetti servizi educativi 0-3 sia in risposta ai bisogni espressi dalle famiglie, sia in considerazione dei vincoli organizzativi imposti dalla L.R. n.9/2003 e Regolamento regionale n.13/2004 e ss.mm.ii. e dei vincoli finanziari e contabili, cui il Comune è soggetto.

TITOLO II FINALITA' E OBIETTIVI

Art. 3 – FINALITÀ

1. Il Nido d'infanzia è un servizio educativo di interesse pubblico, concorre all'educazione e formazione di bambine e bambini dai 0 mesi ai 36 mesi, attraverso la cooperazione tra operatori, genitori, amministrazione comunale e istituzioni scolastiche del territorio.

Il servizio mira a garantire il diritto all'educazione nel pieno rispetto dei diritti previsti dalle fonti normative internazionali per l'infanzia.

Il Nido d'infanzia è istituito allo scopo di:

- favorire la crescita delle bambine e dei bambini da 0 mesi fino a 36 mesi;
- assicurare ad ogni bambina e bambino un contesto di cura educazione che favorisca lo sviluppo psico-fisico, quello delle capacità relazionali, e le fasi dei primi apprendimenti, in un rapporto costante e sinergico di partecipazione e di cooperazione formativa con la famiglia;
- rispondere ai bisogni sociali e di cura educativa delle famiglie;
- valorizzare la genitorialità e le relazioni familiari;
- diffondere la cultura e i diritti dell'infanzia;
- promuovere l'autonomia e la socializzazione, educando alla consapevolezza e al rispetto delle diversità;

- rappresentare un punto di riferimento per la realizzazione di politiche di prevenzione e recupero del disagio fisico, psicologico e sociale;
- promuovere raccordi con le altre istituzioni educative e scolastiche presenti sul territorio, con i servizi sociali e sanitari, nonché con le altre istituzioni le cui attività toccano la realtà dell'infanzia.

Art. 4 – UTENTI DEL NIDO D' INFANZIA

Il Nido d'**Infanzia con pasto e sonno** accoglie bambini/e da 0 mesi a 3 anni residenti e non nel Comune di Cupra Marittima, senza distinzione alcuna di sesso, cultura, lingua, etnia, religione, condizioni personali e sociali, fino al numero –posti / bambini autorizzati a norma di legge.

Nel caso di comprovata motivazione, supportata da diretta segnalazione da parte dei competenti presidi sanitari-Umee, la Giunta Comunale valuterà la richiesta di prosecuzione di un ulteriore anno educativo oltre i 36 mesi e non superando il quarto anno di età presso il Nido.

Art. 5 – ORGANIZZAZIONE GRUPPI NIDO INFANZIA

Il Nido infanzia può essere organizzato in sottogruppi per età omogenea o disomogenea,

Il numero di bambini/e accolti nei servizi educativi 0-3 anni è tale da garantire il rapporto numerico educatrici/posti-bambino, come stabilito dalla vigente normativa regionale di settore. Ovvero, in base alla normativa vigente il Nido infanzia, prevedendo pasto e sonno, adotta il rapporto numerico educatore/bambino 1/5 per bambini lattanti 0-12 mesi e il rapporto numerico educatore/bambino 1/7 per bambini 13-36 mesi.

Art. 6 – ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE PER LA FREQUENZA

1. Tutte le iniziative e situazioni propedeutiche all'inizio della frequenza sono orientate, in particolare, a promuovere la conoscenza reciproca e la condivisione delle regole d'uso dei servizi da parte delle stesse famiglie, nonché a favorire il buon inserimento dei bambini e delle bambine.
2. I servizi educativi per la prima infanzia garantiscono:
 - la realizzazione di un incontro con le famiglie degli ammessi per la presentazione generale della struttura e delle attività;
 - la realizzazione di un colloquio individualizzato per una migliore conoscenza degli utenti e delle loro necessità;
 - forme di inserimento accompagnate dalla presenza iniziale di un adulto familiare e rispettose dei ritmi individuali dei bambini.
3. Le famiglie dei bambini e delle bambine ammessi sono tenute a partecipare agli incontri con il personale ivi operante, a beneficio sia di una positiva e felice frequenza del servizio da parte dei bambini, sia di un buon funzionamento del servizio stesso.

TITOLO III TITOLARITÀ E GESTIONE

Art. 7 – GESTIONE E CONTROLLO

L'Amministrazione comunale, titolare dei servizi educativi 0-3, esercita le funzioni di verifica, valutazione e controllo del Nido Infanzia che può gestire direttamente o in affidamento a soggetti esterni, anche in regime di concessione. In tal caso, si applicano le norme relative all'affidamento degli appalti vigenti, per cui il soggetto gestore dovrà essere in possesso dei requisiti richiesti per la gestione di strutture per l'infanzia e

rispondere direttamente all'Amministrazione Comunale dell'operato e dell'efficienza, efficacia e qualità del servizio.

TITOLO IV CRITERI E MODALITA' DI CLASSIFICAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE

Art. 8 – DISPONIBILITÀ DEI POSTI

Il numero dei bambini e delle bambine ammessi/e alla frequenza al Nido per l'Infanzia, è quello rilasciato dall'autorizzazione al funzionamento, nel rispetto della legislazione regionale di settore vigente.

Art. 9 - ISCRIZIONE E AMMISSIONE

1. Le iscrizioni al Nido **Infanzia** vanno redatte su appositi moduli reperibili presso l'ufficio Servizi Sociali del Comune di Cupra Marittima, sul sito internet istituzionale, ovvero presso la Segreteria dell'Asilo Nido e sito internet di riferimento in caso di gestione in concessione, da presentarsi secondo il calendario che verrà annualmente definito, di norma a partire **dal 15 Febbraio** e sino al **15 Aprile** di ciascun anno;
2. Per la formazione delle graduatorie verranno seguiti i seguenti criteri generali che saranno estesi al gestore in caso di Concessione:
 - a. Residenza nel comune di Cupra Marittima compresi i domiciliati per lavoro sul territorio comunale da certificare con apposita comunicazione del datore di lavoro;
 - b. Precedenza ai bambini che abbiano usufruito dei servizi educativi per l'infanzia senza soluzione di continuità negli anni precedenti;
3. Le istanze di ammissione presentate oltre la data di scadenza del **15 Aprile** di ogni anno, saranno inserite in graduatoria.
4. In caso di rinuncia alla fruizione del servizio, il posto reso disponibile sarà assegnato al primo in graduatoria non ammesso inizialmente per mancanza di disponibilità dei posti. In caso di rifiuto all'ammissione al servizio da parte di questi, si procederà con lo scorrimento della graduatoria.
5. L'ammissione è subordinata alla regolarità dello stato vaccinale del/la bambino/a da iscrivere e alla presentazione dei seguenti documenti da allegare alla domanda di iscrizione al servizio:
 - certificato di vaccinazione
 - eventuale certificazione medica indicante intolleranze alimentari;
 - fotocopia del documento di identità del genitore/tutore firmatario della domanda;
 - certificazione medica attestanti eventuali disabilità;
6. I genitori/tutori sono tenuti a comunicare tempestivamente modifiche o integrazioni alle indicazioni fornite nella domanda di iscrizione.

Art. 10 –CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI UTENTI AI SERVIZI E GRADUATORIA

L'assegnazione dei posti agli utenti avverrà nel rispetto sia del numero dei bambini ammissibili, come dalle corrispondenti autorizzazioni al funzionamento, sia del rapporto numerico educatore/bambini, in base alla normativa vigente.

Si rimanda alla Giunta comunale l'atto che fissa i punteggi da assegnare ai criteri elencati per la stesura della graduatoria definitiva con particolare attenzione alle fasce più svantaggiate e portatori di Handicap.

Art. 11 – AVVIO SERVIZIO

Il numero minimo di iscritti è stabilito in 6 utenti. La Giunta Comunale si riserva la facoltà, con proprio atto, di attivare il servizio con numero di iscritti inferiore a 6.

TITOLO V IRREGOLARITÀ DI FREQUENZA E PAGAMENTO

Art. 12 – CONTRIBUTI DI FREQUENZA

1. Le tariffe per la fruizione del servizio Nido compreso il servizio mensa, sono stabilite dalla Giunta Comunale in sede di affidamento del servizio, come atto propedeutico alla redazione del Piano Economico Finanziario da allegare alla gara.

2. Inoltre è compito della Giunta Comunale quello di stabilire annualmente le percentuali di compartecipazioni spese per gli utenti con ISEE basso rientranti negli scaglioni stabiliti in applicazione del Regolamento Comunale sulla compartecipazione ai servizi socio-assistenziali approvato con atto di C.C. n. 43 del 20/12/2019. In caso di Concessione il rimborso delle quote di compartecipazione dell'Ente verrà erogato, dietro autorizzazione della famiglia, direttamente al Concessionario, rimanendo a carico della famiglia solo la parte residua della retta applicata.

3. Le rette mensili non sono frazionabili e il pagamento deve essere effettuato entro e non oltre il giorno 10 del mese successivo quello di frequenza. Le chiusure previste dal calendario scolastico ministeriale (festività natalizie, pasquali, feste nazionali, patronali, ecc.) o per consultazioni elettorali/referendarie non comportano alcuna riduzione dell'importo delle rette.

4. La regolarità dei pagamenti è condizione necessaria per la frequenza dei Servizi. In caso di Concessione i pagamenti verranno effettuati direttamente al Gestore che provvederà alla verifica degli incassi.

5. L'Ente (Comune ovvero Concessionario) verificherà la puntualità dei pagamenti: in caso di mancato pagamento l'Ente provvederà a darne immediata comunicazione scritta alla famiglia. Decorsi inutilmente 10 giorni dal sollecito l'utente verrà automaticamente considerato rinunciatario e non sarà più ammesso al Servizio.

6. Nei casi di cui al punto 5 (sospensione per morosità), l'Ente provvederà a richiedere alla famiglia la somma relativa ai giorni di frequenza prima della sospensione, calcolata considerando l'ultimo giorno di frequenza dell'utente come segue:

$$\frac{\text{retta mensile}}{20} \times \text{numero giorni di effettiva apertura}$$

(giorni di apertura mensile: 5 giorni a settimana per 4 settimane, tot. 20 giorni)

7. L'importo della retta mensile può essere ridotto nei seguenti casi:

- a) utente con disabilità la cui frequenza sia discontinua nell'arco della giornata tipo, per un periodo superiore a 2 settimane dello stesso mese: riduzione del 30% della retta
- b) utente con disabilità la cui frequenza sia discontinua nell'arco del mese: la retta mensile sarà rapportata ai giorni di effettiva presenza dell'utente, applicando la seguente formula:

$$\frac{\text{retta mensile}}{20} \times \text{numero giorni di effettiva frequenza}$$

(giorni di apertura mensile: 5 giorni a settimana per 4 settimane, tot. 20 giorni)

- c) periodi di assenza per malattia da 14 giorni a 30 giorni consecutivi, calcolati da calendario: riduzione della retta mensile del 25%;
- d) periodi di assenza per malattia o ricovero ospedaliero oltre 30 giorni consecutivi calcolati da calendario: riduzione della retta mensile del 50%;

8. Per ottenere le riduzioni di cui al precedente punto 6, il genitore/tutore dovrà presentare specifica richiesta, allegando relativa documentazione medica.

9. In caso di forzata chiusura dei servizi (ad esclusione degli scioperi del personale indetti dalle diverse organizzazioni di categoria), la retta sarà calcolata proporzionalmente ai giorni di effettiva apertura dei Servizi in questione, come da formula di seguito indicata:

(retta mensile/ 20) x numero giorni di effettiva apertura del Nido.

In caso di assenza per malattia, dato atto che la L.R. n. 8 del 18/04/2019 fa cessare "l'obbligo di presentazione del certificato medico per assenza scolastica per più di cinque giorni di malattia", ai fini dell'applicazione della riduzione della retta, si rende necessario richiedere la presentazione di un documento del pediatra, attestante l'avvenuta guarigione.

Art. 13 – RINUNCE, SOSPENSIONE TEMPORANEA E ASSENZE

1. Il genitore/tutore può in qualsiasi momento rinunciare al servizio presentando apposita dichiarazione scritta al Comune di Cupra Marittima ovvero al Concessionario entro la fine del mese di frequenza, pena il pagamento anche della retta del mese successivo;

2. Il posto divenuto vacante sarà assegnato ad altro utente

3. In caso di sospensione temporanea della fruizione del servizio, il genitore/tutore è tenuto a presentare apposita comunicazione scritta al Comune di Cupra Marittima ovvero al Concessionario. La sospensione temporanea non comportano alcuna riduzione dell'importo delle rette.

4. Decorsi 20 giorni continuativi di assenza, in mancanza di comunicazioni da parte della famiglia, l'Ufficio Servizi Sociali ovvero il Gestore chiederà per iscritto informazioni. Decorsi inutilmente 10 giorni, l'utente verrà automaticamente considerato rinunciatario e non sarà più ammesso ai Servizi. Il posto divenuto vacante sarà assegnato ad altro utente.

TITOLO VI FUNZIONAMENTO E ATTIVITA'

Art. 14 – CALENDARIO, ORARI E AMBIENTAMENTO

1. L'apertura del Nido per l'infanzia è prevista dal lunedì al venerdì dal 01 Settembre al 31 luglio di ciascun anno.

2. L'orario di apertura del Nido è dalle ore 8 alle ore 16 (orario full-time), dalle ore 8,00 alle ore 13,30 (part-time).

3. Al fine di favorire l'inserimento dei bambini/e, le prime due settimane di apertura, sarà possibile effettuare un orario ridotto concordato con il Coordinatore del centro.

4. Il Nido Infanzia potrà rimanere aperto in qualsiasi altro momento il soggetto gestore intenda organizzare laboratori pomeridiani, momenti di incontro, assemblee dei genitori, prolungamento dell'orario di servizio.

5. Le chiusure per le festività nazionali rispettano il calendario scolastico ministeriale.

6. Le chiusure non previste dal calendario verranno tempestivamente comunicate tramite affissione o verranno comunicate alle famiglie da parte degli addetti.

Art. 15 - EQUIPE DI LAVORO E COORDINAMENTO PEDAGOGICO

1. Ai fini della realizzazione delle attività opera un'équipe di lavoro, formata da educatori/educatrici e dal personale ausiliario attraverso il coordinamento pedagogico con figura appositamente preposta e qualificata.

Tutto il personale operante deve essere in possesso dei titoli di studio e requisiti richiesti dalla regolamentazione regionale vigente, nonché formato in materia di sicurezza e di primo soccorso pediatrico. Garantito per il personale educativo e per il coordinamento pedagogico, al di là dell'orario frontale giornaliero, un apposito monte-ore di rientri mensili per la gestione sociale, la programmazione e verifica delle attività e la formazione 0-3 e congiunta 0-6 in ATS21 su tematiche educative, attraverso il "Protocollo 0-6 intercomunale" del Comune di Cupra Marittima.

2. L'équipe si riunisce periodicamente per:

- a) programmare e verificare l'attività e l'organizzazione interna della struttura;
- b) creare occasioni di incontro e collaborazione con i genitori;
- c) proporre esigenze, ipotesi di aggiornamento e iniziative di sperimentazione e ricerca educativa ad esse collegate;
- d) realizzare verifiche sulle dinamiche di gruppo e di lavoro;
- e) aggiornare l'Amministrazione circa l'andamento dei servizi.

3. L'équipe di lavoro opera in integrazione e continuità con la Scuola dell'Infanzia, in modo da favorire il successivo inserimento e adattamento del bambino; a tal fine saranno concordati e programmati incontri periodici di programmazione comune e attività sperimentali di continuità educativa per mezzo del "Protocollo 0-6 intercomunale" del Comune di Cupra Marittima, in raccordo con l'ATS21.

Art.16 –VADEMECUM PER LE FAMIGLIE

1. I genitori dovranno provvedere a fornire:

- a) n. 2 lenzuoli + copri-materassino (per i lattanti) -
- b) n. 1 cuscino (se necessario) –
- c) n. 2 cambio abito
- d) n. 1 pacco pannolini – per chi ha l'esigenza
- e) n. 1 pacco salviettine umidificate / sapone detergente eventuale altro materiale per la cura del bambino

2. I genitori dovranno rispettare gli orari di entrata e di uscita previsti, a salvaguardia di una buona gestione organizzativa e nel rispetto del lavoro degli operatori e degli assistenti. Solo i genitori, chi esercita la patria potestà, o persone da questi autorizzate (su esibizione dell'autorizzazione vocale, telefonica e scritta), potranno riprendere i bambini all'uscita. Qualora si verifichi un ritardo ingiustificato o non preannunciato oltre l'orario di chiusura, sarà facoltà degli operatori provvedere, a mezzo Vigili Urbani o Forze dell'ordine, a ricondurre i bambini presso il domicilio.

3. L'organizzazione degli spazi, degli arredi e i materiali a disposizione dei bambini, consentono un grado appropriato di autonomia a seconda della fascia d'età e rendono possibili tante esperienze di gioco e di apprendimento e rispetta la vigente normativa regionale di settore.

4. Inosservanze dell'orario di entrata e uscita, morosità nel pagamento della retta mensile di frequenza, mancato rispetto del presente Regolamento, assenza ingiustificata superiore a 15 giorni, comporteranno l'obbligo di provvedere, da parte dell'Ente gestore, all'esclusione del bambino dal Nido a favore dell'avente diritto in graduatoria.

Art.17 – ALIMENTAZIONE

1. Le tabelle dietetiche vengono fissate su autorizzazione del competente servizio Igiene ed Alimenti dell'AST AP. , che rilascia altresì anche diete personalizzate per casi di allergie.

2. La fornitura dei pasti, proveniente da ditta specializzata è prevista d'asporto tramite l'utilizzo di un terminale di cucina, appositamente predisposto all'interno dei Servizi.

Art.18-INDICAZIONI SANITARIE

Per l'ammissione ai servizi educativi per l'infanzia i/le bambini/e devono aver ottemperato alle prescrizioni previste dalle vigenti leggi sanitarie in ordine alle vaccinazioni obbligatorie. La regolarità delle vaccinazioni costituisce requisito di accesso per i servizi educativi 0-3 anni, in base al D.L. N. 73 del 07/06/2017, convertito nella L. n. 119 del 31/07/2017 art. 3 bis c. 5 e successive circolari e qui recepite, al relativo controllo sono preposti i competenti servizi vaccinali AST AP.

Non è ammessa la somministrazione di farmaci consegnati dai genitori, salvo prescrizione e autorizzazione medica debitamente documentata per medicinali salvavita secondo un'apposita procedura autorizzatoria e di somministrazione.

Il personale educativo non può somministrare farmaci ai bambini, al di fuori dei casi di seguito previsti:

- Patologie croniche con schema terapeutico fisso: il genitore dovrà inoltrare richiesta scritta corredata di certificazione e protocollo di somministrazione del pediatra curante.
- Il Dirigente del servizio o suo delegato provvederà a rilasciare apposita autorizzazione.
- Emergenza (crisi convulsive, reazioni allergiche ecc.): la relativa procedura è la medesima di quella prevista per il precedente caso. Il personale del servizio dovrà in questo caso contattare il servizio di emergenza 118 e seguire le istruzioni impartite dallo stesso.
- In caso di particolari esigenze, sarà il genitore a provvedere alla relativa somministrazione, recandosi presso il servizio, previa richiesta autorizzata con corrispondente certificazione del pediatra.

I genitori dei bambini che presentino, durante l'orario di permanenza al Nido, evidenti segni di malattia, saranno tempestivamente avvisati dal personale educativo.

Il personale educativo è autorizzato ad allontanare cautelativamente il/la bambino/a dal servizio educativo affidandolo ai genitori, nei seguenti casi, previa compilazione dell'apposito modulo di "Allontanamento per motivi sanitari" con la firma per ricevuta dei genitori:

- febbre (temperatura superiore a 37,5°),
- diarrea, 2 o più scariche
- vomito, 1 episodio
- pediculosi,
- congiuntivite purulenta,
- eruzioni cutanee di tipo esantematico
- affezioni importanti delle vie respiratorie
- lesioni della pelle (es. chiazze, pomfi..) o delle mucose (es. afte in bocca...)
- malattia contagiosa sospetta
- pianto reiterato, insolito, non motivato, e inconsolabile
- malessere generale, inusuale apatia, iporeattività
- sintomatologie respiratorie o sintomi da covid

Il giorno successivo all'allontanamento si consiglia alla famiglia di tenere il/la bambino/a in osservazione a casa per almeno 24 ore.

In caso di malattie esantematiche e infettive, il pediatra è tenuto per legge a notificarlo ai servizi dell'Azienda Sanitaria competente, che provvederà a mettere in atto i necessari provvedimenti di profilassi (Circolare Ministeriale n.4 del 1998). Qualora le malattie esantematiche e infettive si manifestino a casa, i genitori dovranno darne comunicazione tempestivamente all'ufficio preposto e al personale educativo onde provvedere alle misure profilattiche nei riguardi degli altri bambini.

Art. 19 – ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO E TIROCINI

Il Comune favorisce la partecipazione delle organizzazioni di volontariato, dei singoli volontari, del personale del Servizio Civile Nazionale o di qualsiasi altra forma di supporto volontario, compresi i TIS

(Tirocini di Inclusione Sociale) e dei tirocinanti universitari, figure aggiuntive, a supporto nella gestione dei servizi educativi per l'infanzia, la cui presenza è regolamentata con apposito atto dirigenziale.

Art. 20 - PROTOCOLLO D'INTESA 0-6 E PROGETTO 0-6

Il Comune di Cupra Marittima, al "Protocollo d'Intesa CPT 0-6 d'interambito provinciale (AP)- AA.TT.SS. 21, 22,23,24", per l'appartenenza all'Ambito Territoriale Sociale 21. Il "Protocollo d'Intesa di interambito CPT 0-6 provinciale (AP)" è lo strumento individuato per applicare quanto richiesto dall'art. 7 (relativamente all'adempimento dell'attuazione della governance da parte degli Enti locali in materia) del D.Lgs. n.65/2017 (di cui alla L.n.107/2015 "Riforma Scolastica-La Buona Scuola"), che intende istituire il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni nei territori.

Tale finalità si raggiunge attraverso la presenza garantita di un coordinamento pedagogico territoriale 0-6 unitario e la possibilità di percorsi di formazione continua 0-6 condivisa, tra personale educativo delle istituzioni educative 0-3 e scolastiche 3-6 dei diversi territori, scelta strategica di governance politica unitaria sull'intero territorio della provincia picena.

Da qui la possibilità di concretizzare attraverso formazione condivisa tra educatori 0-3 ed insegnanti 3-6, il raccordo territoriale unitario fra coordinatori pedagogici 0-3 e 3-6, nonché alla partecipazione da parte del personale coinvolto agli incontri delle Commissioni ristrette ed allargate del "Protocollo 0-6" per la programmazione e attuazione di progettualità di raccordo 0-6 tra bambini/e uscenti dai servizi 0-3 e bambini/e delle scuole dell'infanzia, ovvero di progetti "ponte" e progetti educativi "paralleli" curricolari, anche in rispondenza a quanto previsto dalle "Linee pedagogiche del sistema integrato 0-6", adottate con Decreto Ministeriale n.334 del 22 novembre 2021 e degli "Orientamenti nazionali 0-3" adottati con Decreto Ministeriale n.43 del 24 febbraio 2022.

Art. 21– RINVIO

Per quando non espressamente previsto nel presente Regolamento si fa riferimento alla normativa statale e regionale di settore.